

Addio a Luigi Scatassi, re della pesca sportiva da natante



Fano [31/03/2021](#) –

È stato uno dei migliori pescatori sportivi italiani, per anni ai vertici anche a livello internazionale. Verrà ricordato anche per questo Luigi Scatassi, scomparso nel pomeriggio di mercoledì 31 marzo dopo una lunga malattia che ha affrontato con forza, coraggio e con quella grande dignità che è sempre stata parte integrante del suo stile di vita.

Scatassi aveva 85 anni. Nato a Pesaro, viveva a Fano nel quartiere San Lazzaro. Era un dipendente della Provincia in pensione, e lascia una famiglia numerosa. Numerosi anche i suoi successi come commissario tecnico della nazionale di pesca sportiva da natante. Nell'85 il titolo mondiale. Poi, tre anni dopo, quello europeo. Per non parlare dei successi inanellati tra un torneo internazionale e l'altro. Scatassi è stato anche vice campione del mondo con gli azzurri nell'84 e con la squadra di San Marino nel '79.

Per due mandati olimpici consecutivi è stato consigliere nazionale della federazione Fipsas, e per altri due -a cavallo tra gli anni '80 e '90 - presidente nazionale del settore mare. Tra i migliori pescatori sportivi italiani sia in mare sia in acqua dolce, nel '62 è stato tra i fondatori della società Sps Pesaro, che ha guidato per oltre venticinque anni. È stato anche presidente provinciale e regionale di Fipsas.

Chi l'ha conosciuto gli riconosce valori come l'onestà, ma anche il merito di avere avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo di un settore sportivo della nostra provincia, portandolo dal livello amatoriale al miglior livello agonistico. Luigi Scatassi era anche il padre del collega giornalista Osvaldo. A lui e alla sua famiglia le più sentite condoglianze dalle redazioni di Vivere Fano e Vivere Pesaro.

Lutto nel mondo della pesca. E' morto Luigi Scatassi. Vinse il mondiale da c.t. della nazionale della pesca sportiva da natante

1 aprile 2021



FANO – E' morto ieri alle 16.15 Luigi Scatassi. Se ne va dopo una lunga malattia che ha affrontato con forza, coraggio e la grande dignità che è sempre stata nel suo stile di vita. Aveva 85 anni, nacque a

Pesaro e viveva a Fano nel quartiere di San Lazzaro. Era un dipendente della Provincia in pensione, lascia una numerosa famiglia ed era anche papà del collega giornalista Osvaldo Scatassi.

Commissario tecnico della nazionale di pesca sportiva da natante che ha vinto il titolo mondiale nel 1985, il titolo europeo nel 1988 e numerosi tornei internazionali, è stato anche vice campione del mondo con gli azzurri nel 1984 e con la squadra di San Marino nel 1979. Per due mandati olimpici consecutivi è stato consigliere nazionale della federazione Fipsas e per altri due (a cavallo degli anni Ottanta-Novanta) presidente nazionale del settore mare. Tra i migliori pescatori sportivi italiani sia in mare sia in acqua dolce, nel 1962 è stato tra i fondatori della società Sps Pesaro, che ha guidato per oltre 25 anni. È stato anche presidente provinciale e regionale di Fipsas.

Chi l'ha conosciuto gli riconosce onestà e il merito di avere avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo di un settore sportivo della nostra provincia, portandolo dal livello amatoriale al miglior livello agonistico.

Posso andare in barca a Pasqua? No. Ecco perché



Ci sono arrivate tantissime mail che ci facevano un'unica domanda: “durante le festività pasquali (3-4-5 aprile), posso andare in barca?”. La risposta è no e vi spieghiamo perché.

Perché non posso andare in barca a Pasqua

Il primo motivo, desunto dalle normative anti-Covid appena emanate: non ci si può spostare tra regioni, essendo tutta l'Italia in zona rossa. Quindi, se abito in una regione e la barca è in un'altra, non posso raggiungerla.

Secondo motivo. A rinforzare il divieto di raggiungere la barca, sono sette le regioni in cui non è possibile andare nelle seconde case e quindi anche in barca, anche se residenti nella stessa regione. Divieto in Valle d'Aosta, Alto Adige, Liguria, Toscana, Marche, Puglia, Campania e Sardegna. Nelle altre regioni non è stata ancora emanata un'ordinanza specifica in tal senso, ma è ragionevole aspettarsi eguali restrizioni. Ad esempio in Sicilia in Sicilia si può entrare con un tampone negativo effettuato 48 ore prima dell'arrivo.

Terzo motivo. La Regione Liguria, prima in Italia, nella sua ordinanza equipara la barca alla seconda casa, esplicitando il divieto di raggiungerla e di abitarla. Quindi tutto questo avalla il concetto barca = seconda casa di cui vi avevamo già parlato, con tanto di parere legale.